



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 – 42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

19 Giugno 2022

ALPI APUANE

**Monte Sella (1736 m): da Resceto per la Focola del Vento (sentieri CAI 165 e 160).
Discesa con 160 fino al raccordo per il Fosso del Chiasso e calata su Renara lungo la
lizza della monorotaia.**

Premessa: l'ambiente che questo itinerario attraversa è unico e può essere considerato "tra i più apuani", poiché riunisce e condensa tutte le peculiarità di questo territorio: le grandi pareti di marmo, la verticalità dei versanti, i profondi canali, le articolate creste, a cui vanno aggiunte le vertiginose ed interminabili vie di lizza e i fabbricati sospesi sui precipizi, tracce della caparbia volontà di chi ha sfidato spesso la sorte in questi luoghi difficili e, allo stesso tempo, affascinanti.

Nota: *L'itinerario può essere affrontato sia nel senso di percorrenza descritto (da Resceto alla cima del M. Sella e discesa su Renara) sia in senso contrario. Nel primo caso il dislivello in salita è 1260 m, quello in discesa circa 1420 m. La scelta privilegia il minor dislivello in salita, pur dovendo affrontare il ripidissimo fosso del Chiasso in discesa. In entrambi i casi resta un itinerario di difficoltà EE. Sarà a discrezione dei capigita decidere quale dei due sensi di percorrenza scegliere anche sulla base del numero e della preparazione dei partecipanti.*

Accesso: da Massa si seguono le indicazioni per Resceto (circa 11 km). Un'auto dovrà essere parcheggiata a Renara su cui è prevista la discesa (circa 3,5 km prima di Resceto).

Salita: dal parcheggio alto di Resceto si torna indietro lungo la strada principale e si svolta a sinistra tra le case scendendo per gradini e poi per stradine, verso la chiesa. La si aggira dal retro e si arriva in basso a 477 m sul fondo del canale dei Vernacchi (*su alcune carte del passato è erroneamente indicato come canale dei Piastriccioni, il quale si trova invece dall'altro lato del Colle della Vigna*). Si inizia a risalirlo lungo le tracce di una vecchia via di lizza (segnavia 165), passando accanto ad alcuni ovili. Dopo circa 25/30 min si arriva al ponte Pisciarotto, notevole manufatto con alte massicciate, purtroppo inutilizzabile perché ormai privo della travatura di passaggio.

Lo si aggira in basso seguendo i segnavia sulla sinistra e si riprende la direzione principale riguadagnando la lizza più a monte. Dopo un altro lungo tratto ripido si arriva alla località "all'acqua", così chiamata dai locali per un rivolo che sgorga anche in piena estate da un modesto antro nella roccia (circa 940 m; 1^h 10/20^m da Resceto). Poco sopra si giunge a un bivio e si svolta per il sentiero 160/165 che sale a destra (a sinistra il 164 va al rifugio Conti). Si passa il fondo del canale (a quest'altezza non più dei Vernacchi ma già della Neve) aggirando la base di un ponte anch'esso inutilizzabile e si risale a destra fino al successivo bivio da dove il 165 continua per le cave Cruze lungo l'omonima lizza, mentre sulla destra il 160 prosegue per la focola del Vento. Si segue quest'ultimo tracciato molto ripido. Si sale sulla parte sinistra di un canale stretto e incassato, anch'esso percorso un tempo da una lizza oggi completamente distrutta, e si esce su una costola rocciosa in ambiente d'inaspettata apertura con notevole vista panoramica. (*Sulla destra, all'uscita,*

indicazione per la "monorotaia" lungo una traccia di sentiero senza numerazione, ma ben segnalata per tutto il suo sviluppo, che verrà percorsa in discesa fino all'imbocco del fosso del Chiasso).

Si prosegue a sinistra lungo il crinale passando accanto ad una cabina elettrica in disuso (1358 m; 2h 30/45 min da Resceto). Sulla sinistra, appena oltre la cabina, si apre un largo intaglio nel contrafforte roccioso (focola del Vento) da cui si ammira in tutta la sua verticalità la parete dell'Alto di Sella e la casa delle cave Cruze. Poco più lontano, ma ben visibile, il rifugio Conti al centro degli scoscendimenti pratici nella parte alta del canale dei Campaniletti. Altra suggestiva presenza sulla destra: un rudere di casa in sassi; un nido d'aquila con vista mare.

Si sale lungo la lizza della cava Bagnoli (dirupata) con forte pendenza e con qualche tratto esposto. Arrivati al luogo dove era attiva la cava (1610 m) si affronta un ultimo tratto di sentiero (segnato) che porta alla selletta che separa le due cime del Sella, raggiungibili entrambe (1h 15 min dalla cabina; circa 3h 45 min da Resceto). Panorama vastissimo da entrambe le cime. In particolare, dalla cima sud lo sguardo segue la bella cresta del Sella che continua fino alla cima del Macina, per poi perdersi nel paesaggio delle Apuane centro-meridionali.

Discesa: per completare l'anello su Resceto bisognerebbe fare la traversata in quota sul versante est lungo la ferrata Vecchiacchi fino al passo Tambura e poi scendere a Resceto per la via Vandelli (n. 35). Questo non è più possibile in quanto la ferrata è stata dichiarata inagibile e chiusa da diversi anni. Di conseguenza bisogna rientrare lungo lo stesso percorso fatto in salita, oppure scendere a Renara lungo il fosso del Chiasso, come proposto di seguito.

Dalla cima si riprende il sentiero 160 scendendo fino all'imbocco del ripido canale sulla destra, ben sotto la cabina elettrica, dove svolta il 160. Si lascia il sentiero e si segue l'indicazione per la monorotaia continuando per la traccia segnata che si dirige all'imbocco del fosso del Chiasso a circa 1030 m, in ambiente a dir poco grandioso. I segni obliquano prima della quota 1030 e portano alla casa dei macchinari (1066 m) da dove è ben visibile la monorotaia e da qui si prosegue in discesa fino a incontrare i primi dei 2500 gradini che portano in fondo al canale del Chiasso (525 m), dove è ancora visibile il poggio di caricamento. Il canale è molto ripido (si arriva a pendenze comprese tra 80 e 90%, ovvero tra 36° e 41°); sebbene sia gradinato bisogna scendere con molta attenzione e prudenza (no skyrunning), qualche gradino è franato e ci sono sia erba che detriti. Dalla fine della monorotaia si continua con traccia segnata confluenndo con il canale della Buchetta in quello del Paniel Soprano fino a Renara (310 m), con un tratto lungo una strada per autocarri dismessa da tempo (circa 3h dalla cima del Sella).

Durata totale:	circa 7h 45 min (soste escluse)
Dislivello:	+1260 m in salita, tempo: 3h 45 min; -1420 m in discesa, tempo circa 3h.
Difficoltà:	EE , qualche tratto esposto. Salita senza difficoltà tecniche; delicata la discesa lungo i gradini della lizza della monorotaia (tratti con pendenza di circa l'90%: poco meno di 41°).
Carattere della gita:	escursionistica per esperti con buon allenamento fisico e confidenza con terreni misti e molto ripidi.
Attrezzatura:	scarponi adatti a escursioni su terreno misto erba, roccia e terra.
Abbigliamento:	adeguato alla stagione
Accompagnatori:	Claudio Bocchi 320 7865599 Claudio Montecchi 335 1239583 Giuseppe Benecchi 347 2522683

Trasferimento: mezzi propri. Ritrovo a Fornovo alle 6.45, parcheggio Blu Bar 150 m sulla destra poco oltre l'entrata dell'autostrada A15

Prenotazioni: entro Martedì 14 Giugno

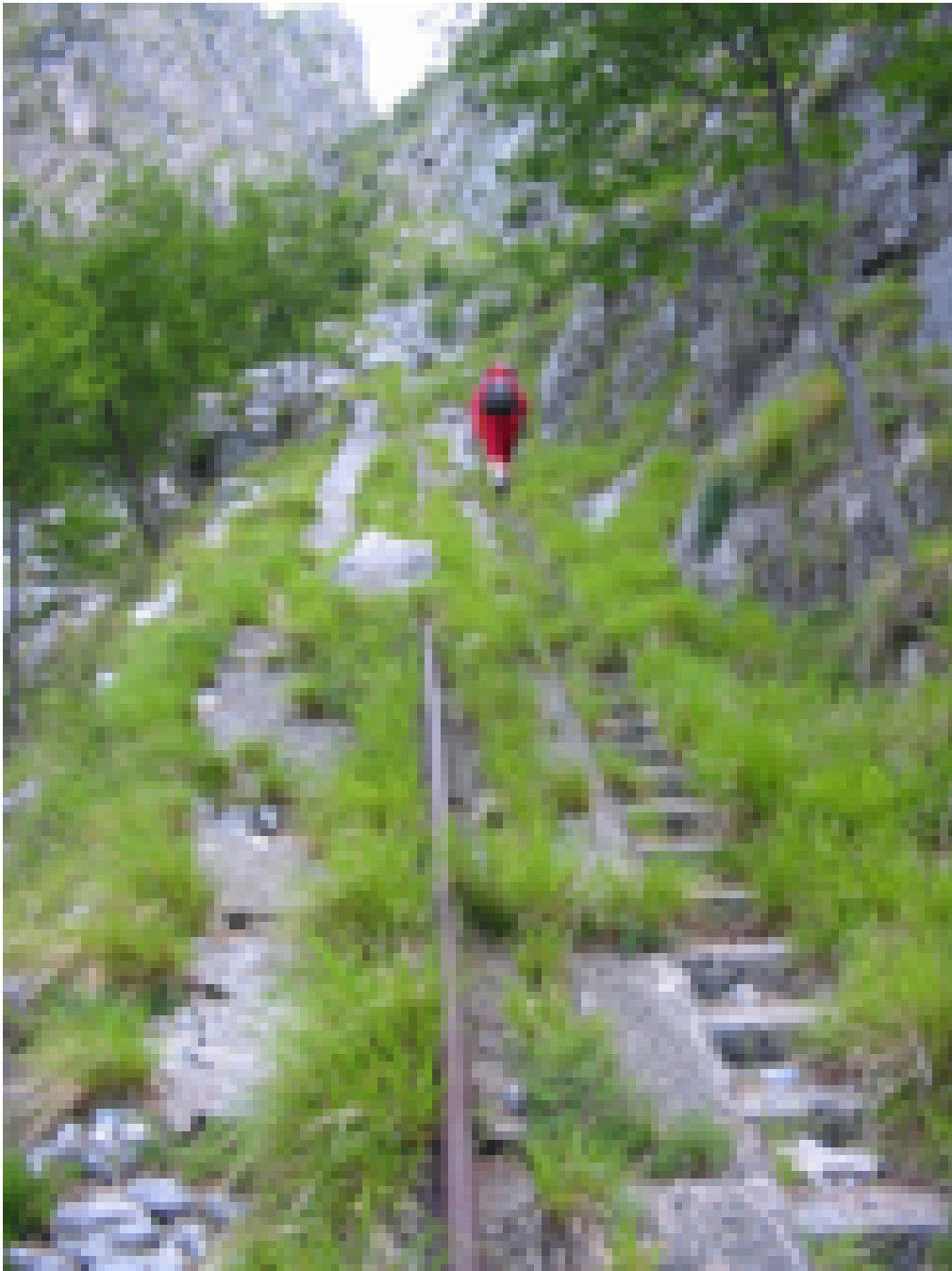
Avvertenze: in caso di problemi relativi alle condizioni meteo, l'escursione potrà subire variazioni. Sarà cura degli accompagnatori avvertire i partecipanti.



in risalita lungo la traccia segnata di raccordo tra il sentiero 160 e l'imbocco del fosso del Chiasso (nell'itinerario descritto, questo tratto è percorso in discesa).



vista sulle apuane centrali e meridionali dalla cima sud del monte Sella (1736 m)



lizza di Piastreta (monorotaia Denham) lungo il fosso del Chiasso